

**Formazione.** Per favorire l'occupazione dei giovani più «link» tra istituti superiori e mondo produttivo, potenziati dalle novità del decreto Carrozza

# Scuola-lavoro, si rafforzano gli stage

Sono quasi 230mila gli studenti (+20%) che partecipano a progetti e tirocini in azienda

**Francesca Barbieri  
Claudio Tucci**

Quasi 230mila giovani in stage accolti da 80mila imprese, enti ed altre strutture ospitanti. I ponti tra aule scolastiche e mondo produttivo si moltiplicano e potrebbero allargarsi ancora grazie alle novità previste dal decreto Carrozza, ora al Senato per il via libera definitivo (il termine scade tra una settimana, l'11 novembre) che prevede il rafforzamento delle esperienze studio-lavoro per i ragazzi delle superiori e formazione in azienda per i docenti (si vedano le schede a lato).

Ma alcune criticità restano. I percorsi di alternanza - introdotti nel 2005 dal decreto 77 per i ragazzi dai 15 ai 18 anni - continuano per ora a essere più frequenti per gli allievi degli istituti professionali (150mila, il 65,5% del totale) e tecnici (55mila, pari al 24,3%), mentre sono ai minimi tra i liceali (appena 21.554, il 9,5%). Si tratta di esperienze - vicine agli stage o ai tirocini - che si fondano sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio e le "ambizioni" dei giovani. E che il Miur monitora ogni anno attraverso l'Indire, l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa: nell'ultimo report - che sarà presentato a fine mese a Verona al salone «Job&Orienta» - si conferma la maggior partecipazione di studenti delle ultime due classi delle superiori (77%), mentre l'alternanza è una perfetta sconosciuta nelle prime classi delle superiori.

Il trend è comunque positivo: l'anno scolastico 2012-2013 ha certificato 228mila studenti in stage che, seppure siano appena il 9% del totale degli iscritti alle superiori, sono cresciuti del 20,3% in 12 mesi. Balzo in avanti anche sul fronte degli istituti coinvolti (+34,3%, 3.177 scuole contro le 2.365 dell'anno prima), per i per-

corsi attivati (+18,5%, 11.600 rispetto a 9.791). E in forte aumento è pure il numero di strutture che hanno aperto le porte ai giovani: +19,2%, 77.991 (di cui oltre 45mila imprese), contro le 65.447 dell'anno scolastico 2011-2012.

Dati confortanti, secondo il Miur, soprattutto se si allarga l'orizzonte temporale e si scorre il calendario all'indietro. Nel 2006-2007 gli studenti in alternanza erano 45.879. In pratica in sette anni sono quintuplicati. La crescita è stata di ben 7 volte, nello stesso arco temporale considerato, per le strutture ospitanti, passata da 10.665 (2006-2007) alle 77.991 (2012-2013). «È la miglior risposta a chi continua a non capi-

re che tra scuola e lavoro ci deve essere un dialogo. Sul tema occorre demolire, rottamare una posizione ideologica che fino ad ora non ha aiutato», sottolinea il sottosegretario Gabriele Toccafondi. Che aggiunge: «Istruzione e mondo del lavoro si devono parlare, collaborare per il bene dei ragazzi e delle imprese. Ce lo chiedono i giovani, i professori. Ma soprattutto ce lo chiede la realtà che ogni giorno ci ricorda che la disoccupazione giovanile ha superato il 40% (40,4% a settembre, ultimo dato Istat) e che 137mila aziende non trovano qualifiche professionali specifiche».

Ma qualche ombra resta e ci sono aspetti da migliorare. C'è ancora molta diversità di approccio - anche culturale - tra i singoli istituti: le esperienze di alternanza, infatti, presentano ancora caratteristiche assai diversi in termini di articolazioni interne, tipo di stage, risorse coinvolte, modalità di valutazione e certificazione, e non ultimo i costi. Di qui, secondo il Miur, l'esigenza di uniformare questi percorsi, che sono un canale di esperienza fondamentale per gli studenti che permette un primo contatto con il mondo del lavoro.

Ci sono, infine, margini di miglioramento anche sull'efficacia degli stage e sul ruolo che queste esperienze possono giocare sul futuro dei giovani una volta diplomati. Nell'anno scolastico 2011/12, gli studenti diplomati tra quelli che hanno svolto percorsi di alternanza sono stati poco meno di 9mila: se rispetto all'anno scolastico precedente, i "lavoratori" sono cresciuti dell'11,5% e il trend è positivo anche per chi si è iscritto all'università o frequenta corsi formativi, c'è anche un buon numero di ex studenti, circa uno su cinque, che risulta fuori dal mercato del lavoro (inattivo o disoccupato).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## INUMERI

### 228mila

**Studenti**

È il numero di ragazzi coinvolti in percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'anno scolastico 2012/2013

### 45,6%

**Le scuole**

Nell'anno scolastico 2012/2013 a utilizzare l'alternanza come metodologia didattica sono state 3.177 scuole secondarie di secondo grado su 6.972 (il 45,6%). Dei 3.177 istituti, il 44,4% è rappresentato da scuole professionali, il 34,2% da tecnici, il 20% da licei e l'1,5% da altri istituti

### 11.600

**Gli stage attivati**

Sono i percorsi di alternanza attivati lo scorso anno scolastico, il 18,5% in più rispetto all'anno scolastico 2011/2012

## Il puzzle delle opportunità

Le ultime novità sul fronte dei tirocini e dell'apprendistato per i giovani previste dal decreto 76/2013 e dal decreto Carrozza, in fase di conversione



### CARTA DELLO STAGISTA

Un regolamento ministeriale andrà adottato entro 60 giorni dalla data di conversione del decreto Carrozza (il termine scade l'11 novembre), per definire «diritti e doveri» degli studenti dell'ultimo biennio della secondaria di II grado impegnati nei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il testo dovrà ridefinire anche le modalità di applicazione agli studenti impegnati in stage, tirocini o alternanza scuola-lavoro, delle disposizioni in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro.



### ORIENTAMENTO

Potenziare le attività di orientamento degli studenti. Dall'anno scolastico 2013-2014 si anticipa l'avvio dei percorsi di orientamento - finora previsti nel quinto anno delle scuole superiori - al quarto anno e, in base alle modifiche intervenute con il Dl Carrozza, si prevede il loro inserimento anche nell'ultimo anno delle scuole medie. Budget: 1,6 milioni di euro nel 2013 e 5 milioni di euro annui dal 2014, da assegnare direttamente alle scuole. Interventi specifici per studenti disabili.



### TIROCINI FORMATIVI

La legge Giovannini sul lavoro prevede che un decreto Istruzione-Mef, da adottare entro il 31 gennaio 2014, debba fissare criteri e modalità per definire piani di intervento, di durata triennale, per realizzare tirocini in azienda, destinati a studenti della quarta classe delle superiori. Il dl Carrozza prevede anche misure per far conoscere il valore educativo e formativo del lavoro, anche attraverso giornate di formazione in azienda per gli studenti delle superiori.



### ERASMUS IN AZIENDA

In base al Dl Carrozza le università, con esclusione di quelle telematiche, e gli Istituti possono stipulare convenzioni con le imprese per la realizzazione di progetti formativi per lo svolgimento da parte dello studente di un periodo di formazione in azienda, sulla base di un contratto di apprendistato (probabilmente di terzo livello). Le convenzioni stabiliscono i corsi di studio interessati e il numero di crediti formativi riconoscibili (massimo 60).



### APPRENDISTATO

Il decreto Carrozza apre a un programma sperimentale, per il triennio 2014-2016, per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda degli studenti degli ultimi due anni delle superiori, attraverso contratti d'apprendistato. Si dovrà stipulare una convenzione scuola-impresa. Sul fronte dell'apprendistato professionalizzante le Regioni hanno adottato linee guida con la rimodulazione dell'orario della formazione pubblica in base al titolo di studio (si può scendere a 80 o 40 ore).



### STAGE NELLA PA

Indennità monetarie per gli stagisti della pubblica amministrazione, finanziate da un fondo creato dal Dl 76/2013 (legge Giovannini). L'articolo 2 prevede, infatti, in via sperimentale per gli anni 2013, 2014 e 2015, lo stanziamento di due milioni di euro l'anno per consentire alle amministrazioni dello Stato, anche quelle a ordinamento autonomo, di corrispondere le indennità per la partecipazione ai tirocini formativi e di orientamento.



### UNIVERSITÀ

Incentivi alle università per gli stage degli studenti iscritti nell'anno accademico 2013-14. A disposizione 3 milioni per il 2013, 7,6 milioni per il 2014. Il Miur, sentita la Crui, dovrà fissare criteri e modalità per la ripartizione, su base premiale, di questi fondi tra gli atenei statali che attivano tirocini di almeno 3 mesi con enti pubblici o privati. Le università attribuiscono agli studenti le risorse assegnate sulla base di graduatorie formate secondo regolarità degli studi, votazione media degli esami e Isee.



### NEET

Sono previste borse di tirocinio formativo per giovani che non lavorano e non studiano tra i 18 e i 29 anni, residenti (ma anche domiciliati) nelle Regioni del Mezzogiorno. Ai tirocinanti è riconosciuta un'indennità di partecipazione, in linea con quanto previsto dalle normative statali e regionali, nel limite di 56 milioni di euro per l'anno 2013, 16 milioni per il 2014 e 96 milioni per il 2015. Il budget complessivo a disposizione per l'intervento, nei tre anni, ammonta a 168 milioni di euro.